

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263597
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricerche territoriali
OGTN - Denominazione e numero sito	Loc. Veonigi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Isolabona
PVCL - Località	ISOLABONA
PVCI - Indirizzo	loc. Veonigi

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.632354
GPDPY - Coordinata Y	43.896416

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCL - Quota s.l.m.	570
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	CTR 1:5000
GPBT - Data	1990

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Cane, Andrea
RCGE - Motivo	rinvenimento fortuito
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1936?

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' romana
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	Età preromana

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione	<p>Il sito è ubicato lungo il crinale che divide la val Nervia dalla Val Barbaira, in corrispondenza di uno dei contrafforti che si protendono da quest'ultimo sul primo bacino imbrifero citato, con un notevole controllo del fondovalle e segnatamente del settore attualmente occupato dal centro storico del comune capoluogo. Morfologicamente, il contrafforte appare dolcemente digradante verso valle e presenta caratteristiche che lo rendono adatto ad un insediamento agricolo /pastorale anche stabile, come risulta peraltro essere avvenuto fino a non molti anni orsono; vi si giunge mediante una diramazione della Provinciale 69 per Gouta; tale strada militare corre in costa ad una quota superiore ed è quindi necessario prendere (a piedi) una deviazione verso destra in discesa in direzione della piccola chiesetta campestre di N.S. della Neve, oltrepassare quest'ultima e continuare a scendere lungo la dorsale, che appare estesamente terrazzata a scopi agricoli, fino a giungere alla località detta Case Moro; l'edificio, apparentemente disabitato, ma in discrete condizioni, che dà il nome al sito, appare di un certo interesse. Presenta, infatti, varie fasi edilizie, in parte probabilmente ascrivibili al Medioevo. L'area che ha restituito materiali (anforacei in parte di produzione tirrenica ad impasto augitico) si trova ubicata immediatamente ad est e a sud di tale edificio; i reperti sono stati rinvenuti lungo le fasce un tempo coltivate a olivo ed eucalipto; tuttavia nulla è stato riscontrato al di sotto della quota 560. La località risulta segnalata già nel 1937 da Andrea Cane, in una notizia data sulla Rivista Ingauna Intemelia: nel corso di una perlustrazione del sito egli rinvenne, alla quota di circa 500 metri, in un podere piantumato a vigneti (che si presume possa essere, anche sulla base dei rinvenimenti, identificabile con il podere di Case Moro), due manufatti litici interpretati come elementi di una macina da grano. I due frammenti, aventi un diametro ricostruito pari a cm. 40, sono caratterizzati da un profilo evidentemente combaciante; dovevano pertanto, a detta di Cane, essere disposti in modo che il superiore, dotato di incisioni raggiate per migliorare le proprietà macinative, ruotasse sull'altro: l'autore nota peraltro che quest'ultimo elemento appare cavato da un tipo di roccia eruttiva, differente da quello inferiore -in arenaria "verdastra"- e non locale. I due elementi risultano</p>
---------------------------	---

essere stati consegnati al Museo Civico di Ventimiglia. L'autore segnala inoltre la notizia, piuttosto importante, del rinvenimento, "poco lontano", di "tombe costruite da lastre di pietra, frammenti di vasi, monete romane ecc.", reperti andati purtroppo dispersi, concludendo per un'attribuzione a "tempi romani" della macina, rimarcando peraltro la valenza strategica del sito come castellum romano-ligure. Per un eventuale studio del reperto si segnala, al Museo di Sanremo, la presenza di un'analoga attestazione, frutto di un rinvenimento di superficie effettuato nei pressi del sito d'altura di Bric Castlaz, o Castellaccio, in alta Valle Argentina, costituita da un elemento da macina integro, caratterizzato dal medesimo particolare delle incisioni radiali.

NCS - Interpretazione Probabile insediamento

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444211172480

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444211233318

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444211273566

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444211315493

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo carta topografica

DRAN - Codice identificativo New_1444821873414

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Cane A.

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBH - Sigla per citazione 585

BIBN - V., pp., nn.

pp. 81-83

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

CMPN - Nome

Amerigo, Cristiano

RSR - Referente scientifico

Montinari, Giulio

**FUR - Funzionario
responsabile**

Barbaro, Barbara

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2016

AGGN - Nome

Panelli, Chiara

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Barbaro, Barbara